

È emerso durante un convegno che ha riunito i primari di tutto il paese. Il dottor Fasola: «Un risultato emozionante»

Ricerca oncologica: Udine ai vertici in Italia

Il Santa Maria della Misericordia si colloca subito dopo i grandi centri nazionali

L'azienda ospedaliero-universitaria di Udine è tra le prime 10 in Italia nella ricerca clinica in oncologia. È quanto è emerso la scorsa settimana al congresso nazionale dei primari oncologi tenutosi a Bergamo. Nella sessione dedicata alla ricerca negli ospedali italiani è stato reso noto che i tumori hanno superato, a livello nazionale, le malattie cardiovascolari sia per volumi di spesa farmaceutica che per la numerosità degli studi clinici in corso.

Il dottor Tomino, direttore della Sperimentazione Clinica dell'AIFA (Agenzia italiana del farmaco), ha sottolineato come le strutture di Oncologia rappresentino oggi la punta avanzata dell'innovazione organizzativa e della ricerca. Nella speciale graduatoria, aggiornata ogni anno, tra tutti gli ospedali italiani, pubblici e privati, l'azienda Santa Maria della Misericordia è risultata tra le prime dieci nella ricerca in oncologia. Questa speciale graduatoria considera sia il numero complessivo delle sperimentazioni cliniche condotte, sia in quante di queste il Dipartimento oncologico di Udine sia stato Coordinatore nazionale per i diversi studi. In entrambi i parametri la performance dell'oncologia udinese si colloca nei primi 10 posti a livello nazionale, subito dopo i grandi centri nazionali, quali l'Istituto Tumori di Milano, l'Istituto Europeo di Oncologia, il Policlinico Gemelli di Roma, ed è la prima nel Triveneto in questa classifica.

«È un risultato emozionante, che non mi aspettavo - ha commentato Gianpiero Fasola,

direttore del Dipartimento di Oncologia - anche se ho sempre creduto che l'integrazione tra Ospedale ed Università fosse ricca di potenzialità. È stato un lavoro complesso in questi anni unire due realtà che partivano da attitudini, ambizioni, prassi molto differenziate e trasformarle in un'unica grande Struttura Oncologica. Credo però che questi risultati diano ragione a quanti hanno creduto in questo progetto».

Attualmente l'Oncologia udinese gestisce oltre 50 sperimentazioni cliniche in tutti i principali tumori e sono in corso di attivazione 19 nuovi studi. Il numero di pazienti che possono partecipare e, in diversi casi, utilizzare nuovi farmaci non ancora in commercio, si attesta su oltre 300 all'anno. Essenziale è stata la scelta di dotare il Dipartimento di un vero "Data center" (centro di gestione dei dati clinici degli studi) con 3 "data manager", persone con professionalità specifiche, che affiancano medici ed infermieri nella conduzione degli studi, per la parte amministrativa e documentale. Ciò è stato possibile anche grazie alla Legge regionale 10 del 2007, che, per la prima volta in Italia, avviava una sperimentazione sull'inserimento di queste figure negli ospedali del Friuli e che è stata ispirata dagli oncologi udinesi. «È un riconoscimento - conclude Fasola - che non riguarda solo gli oncologi, ma premia tutti i professionisti della nostra azienda, di diverse discipline, che si occupano ogni giorno con passione e competenza del malato oncologico».



Tutta la squadra del reparto di oncologia dell'ospedale di Udine, con al centro il direttore del dipartimento, dottor Gianpiero Fasola